ESPOSIZIONI

Casa Zanussi, 426 mostre in 50 anni

Da sabato 29 "Una storia a regola d'arte" con nomi di primo piano

La presentazione della mostra per i primi 50 anni di Casa Zanussi e una delle opere esposte

Una mostra per i primi cinquant'anni di Casa Zanussi, a Pordenone dal 1965. Non una mostra qualunque ma una summa degli oltre mille artisti che sono transitati all'interno della struttura. Per celebrare questa ricorrenza è stata organizzata "Una storia a regola d'arte", che si aprirà sabato 29 novembre, alle 17.30 nella Galleria Sagittaria, con un centinaio di opere di grandissimi artisti, da Mirko a Spacal, da Altieri a Zigaina, da Ciol a Zavagno, da Pizzinato a Cecere, Maniacco, Mascherini per fare solo alcuni nomi.

Opere che si aggiungono, grazie a ulteriori recenti donazioni, al corposo nucleo delle 1.300 già in forza alla collezione Concordia Sette (e altre 300 sono in procinto di entrarci). Sono state 426 le mostre organizzate in 50 anni, incluso l'imminente percorso espositivo promosso dal Centro iniziative culturali di Pordenone, a cura di Giancarlo Pauletto su coordinamento di Maria Francesca Vassallo, visitabile fino a domenica 8 febbraio.

Le opere esposte sono tutte inedite e per la maggior parte donate dagli stessi artisti oltre che da collezionisti privati. Da parte di tutti, dunque, un grande omaggio al Centro Casa Zanussi e, nella fattispecie, alla Fondazione Concordia Sette, alla quale affidano queste opere per ampliarne il già consistente patrimonio di arte contemporanea: «Un atto di stima e generosità – spiega la presidente del Cicp Maria Francesca Vassallo – che riconosce l'intenso impegno di questi decenni nella valorizzazione dell'arte contemporanea».

La cultura e l'arte sono sempre state caratterizzanti Casa Zanussi, fin dall'avvio delle attività. Un binomio che è stato difficile da digerire da parte di molti pordenonesi che non comprendevano l'obiettivo della scelta: a Casa Zanussi sanno tutt'oggi condividere una mensa per studenti e operai con uno spazio dove si espongono opere di assoluto livello di artisti quali Dugo, Zigaina, Tramontin, Zavagno.

«Perché una Galleria d'arte in quella che era stata costruita come la Casa dello Studente? – spiega Luciano Padovese –. Arte e bellezza sono inserite in un ambiente che doveva distinguersi dai soliti spazi giovanili. Così cominciai a collocare qualche quadro, allora di mia proprietà, sulle pareti. Una prospettiva di bellezza che aveva un progetto preciso. Avremmo operato in provincia e dalla provincia, ma non in maniera provinciale: questa la nostra scommessa e il nostro sogno».

Ieri erano presenti tra gli altri l'assessore alla cultura Claudio Cattaruzza, Franco Favaro, presidente di Casa Zanussi, Adriano Ferraro, presidente della Fondazione Concordia Sette e Giancarlo Pauletto, curatore della mostra.

Laura Venerus

©RIPRODUZIONE RISERVATA